



# A.R.I.

Associazione Radioamatori Italiani

Sezione di Ragusa

**IL COMMISSARIO DELLA SEZIONE**

Gianni Drago – IT9OTX

Recapito: Via Capo Murro di Porco n. 217

96100 SIRACUSA

e-mail: vandrago@interfree.it

Siracusa, 8 Giugno 2010

Salvatore Branca – IT9IPG

Via La Valletta n. 4

**97016 – POZZALLO (RG)**

e p.c.

Presidente del CRS ARI

Santo Coppola – IT9ICS

Via Monte Cicirello n. 8

**95017 - MASCALUCIA**

Ai soci della Sezione

**LORO SEDI**

## Diffida

Continuano a pervenirmi, da soci della Sezione ARI di Ragusa, e-mail che denunciano un comportamento scorretto da parte tua. Indici riunioni di soci, organizza corsi, prendi contatti con pubbliche amministrazioni per proporre esercitazioni, chiedi, a strutture pubbliche, locali per organizzarvi riunioni di soci ARI, li induci a violare le norme statutarie e regolamentari chiedendo di votarti, unitamente a tutti gli altri sospesi, dimostrando, ancora una volta, disprezzo nei confronti delle decisioni adottate dal Consiglio Direttivo Nazionale in conformità della normativa vigente. Questo comportamento si traduce in ulteriore danno per la Sezione e per l'ARI e, indubbiamente, si traduce in un tentativo di inficiare il prossimo rinnovo degli Organi di Sezione.

Altri soci denunciano comportamenti scorretti sui ripetitori della Sezione, con affermazioni offensive che ledono la mia onorabilità e quella dei dirigenti dell'Associazione. Per non citare, anche, le minacce gravi nei confronti miei e della Dirigenza Regionale, tanto da indurre il Presidente Coppola, per evitare possibili disordini, a fare presenziare l'intero Consiglio di Presidenza del C.R.S. all'Assemblea del giorno 26 giugno p.v. e allo spoglio delle schede.

Mi sembra ovvio ricordare che non è assolutamente consentito a nessuno sciorinare giudizi fortemente offensivi e gratuiti che, espressi sui ripetitori, assumono una configurazione di estrema gravità.

Evidentemente tu e alcuni altri non avete capito lo spirito che anima e deve animare i veri radioamatori; altrettanto chiaramente non vi rendete conto che, quando si aderisce ad un'associazione, lo si fa liberamente e se ne accettano Statuto e Regolamenti integralmente e sempre. Non si può violare sempre tutto, salvo a richiamarsene quando conviene, come hai fatto tu nell'ultima e-mail indirizzata a me e all'ARI Nazionale. Peccato che quelle regole alle quali mi richiami, tu non le hai **mai** rispettate.

Una persona consapevole delle proprie responsabilità, che hanno causato ben due gestioni commissariali alla Sezione, si sarebbe dovuta mettere da parte, scontare il proprio periodo di sospensione e, poi, in punta di piede e con umiltà, rientrarvi.

Non si può avere la protervia d'imporre la propria persona a "capo della Sezione", come è anche assolutamente inaccettabile definire chi non condivide ciò che hai fatto, e continui a fare, "mela marcia" da eliminare.

Questa mia nota ha lo scopo di diffidarti, ancora una volta, dallo svolgere attività per l'ARI e nell'ARI nel rispetto dei provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'ARI nei confronti tuoi e di altri che, nella passata gestione, ti hanno collaborato condividendone le responsabilità.

E' ovvio che il persistere di queste violazioni costringerà il Comitato Regionale a proporre ben più pesanti provvedimenti nei confronti tuoi e dei soci che ti assecondano, non curanti dei tuoi comportamenti asociali e nocivi per la Sezione di Ragusa.

Distinti saluti.

**Il Commissario della Sezione ARI di Ragusa**

**Gianni Drago - IT9OTX**

